

MalpensaNews

Evasi 50 milioni di euro: due coniugi arrestati dalla Guardia di Finanza di Varese

Damiano Franzetti · Tuesday, November 7th, 2023

Due imprenditori, **marito e moglie**, sono stati arrestati dagli uomini della **Guardia di Finanza** del Comando provinciale di Varese con l'accusa di aver **frodato al fisco**, evadendo IVA e imposte per un totale di **circa 50 milioni** di euro.

Il provvedimento è stato ordinato dal **GIP del Tribunale di Busto Arsizio su richiesta della Procura Europea** con sede a Milano, in seguito alle indagini condotte dai **finanziari della Compagnia di Gallarate** sia sotto i profili amministrativi e tributari sia sotto quello dell'antiriciclaggio. Secondo l'impianto accusatorio i due avrebbero messo in atto una **cosiddetta "truffa carosello" nel settore del commercio di air pods, hard disk e hardware**.

Il meccanismo di frode prevedeva l'**emissione di fatture per operazioni inesistenti** da parte di società "cartiere" (e "buffer", che sono un livello ulteriore rispetto alle "cartiere") con lo **scopo di evadere l'IVA**. Le società chiamate cartiere si inseriscono nella cosiddetta "frode carosello" perché sono utilizzate per **importare solo sulla carta beni da Paesi membri della UE per poi rivenderli in Italia** senza osservare gli oneri tributari. In questo modo le merci vengono immesse sul mercato a un **prezzo favorevole** (solitamente pari all'IVA evasa) arrecando un danno ai concorrenti onesti.

In questo caso le Fiamme Gialle di Gallarate hanno individuato i due coniugi che erano **rappresentanti legali di due società** attive, come detto, nel settore di prodotti tecnologici; aziende con un **volume d'affare rilevante** ma che non avevano presentato le dichiarazioni fiscali e i relativi versamenti.

Le indagini sono quindi proseguite e hanno permesso di **individuare 13 società italiane e una basata in Croazia** gestite di fatto da uno dei due conviventi, e di sequestrare carte di pagamento e documentazione bancaria. Il prosieguo delle indagini a livello europeo è inoltre emerso che **uno dei due coniugi** era già stato colpito da precedenti misure cautelari per **truffa e reati di bancarotta ed era stato arrestato in Germania** per fatti compiuti **con un amico** che era stato a sua volta fermato al rientro dalla Moldavia, da dove gestiva le attività fraudolente.

Secondo quanto ricostruito dai finanziari, i proventi della frode sono stati spesi in **ristoranti e auto di lusso** (Lamborghini, Maserati, Audi) e **investimenti** a Dubai, Hong Kong ma anche in pietre preziose del Ghana e in hotel di lusso in Puglia.

This entry was posted on Tuesday, November 7th, 2023 at 7:52 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.